REGIONE LAZIO

Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. U00424 del 16 DIC. 2014 **Proposta n.** 20948 **del** 02/12/2014

Oggetto:

L.R. 04/2003 - L.R 3/2010 - DCA 90/2010: Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo, in favore del presidio sanitario denominato "Agatos" gestito dalla "Associazione Agatos Onlus Organizzazione Non Lucrativa Attività Sociale" (P.IVA 01597570561), con sede legale e operativa in Viterbo, Via Umberto Richiello, 4

Estensore

NAPPI NADIA

Responsabile del Procedimento

SPUNTICCHIA GIORGIO

Il Dirigente d'Area

G. SPUNTICCHIA

Il Direttore Regionale

F. DEGRASSI

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario

G. BISSONI

Richiesta di pubblicazione sul BUR: NO

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21marzo 2013)

OGGETTO: L.R. 04/2003 - L.R 3/2010 - DCA 90/2010: Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo, in favore del presidio sanitario denominato "Agatos" gestito dalla "Associazione Agatos Onlus Organizzazione Non Lucrativa Attività Sociale" (P.IVA 01597570561), con sede legale e operativa in Viterbo, Via Umberto Richiello, 4.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda i poteri

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1"Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s. m. i.;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Determinazione regionale B03071 del 17 luglio 2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014, con la quale l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro

- l'articolo 8, comma 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: "Approvazione del "Piano di Rientro.." e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio….Approvazione del "Piano di Rientro";
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00480 del 6 dicembre 2013, recante: "Approvazione programmi operativi" per gli anni 2013-2015;
- i programmi operativi approvati con Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014;

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*", ed in particolare l'art. 8-quater, commi:

1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti... La regione provvede al rilascio dell'accreditamento ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di cui al primo periodo del presente comma, alle strutture private non lucrative di cui all'articolo 1, comma 18, e alle strutture

private lucrative;

2. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali..;

7. Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso";

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di autorizzazione e accreditamento:

- l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii."
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";
- il DPCA del 22 maggio 2014, n. 170 "*Recepimento delle disposizioni normative della Legge del 27 febbraio 2014, n. 1*";

VISTI per quanto riguarda l'assistenza residenziale per la salute mentale:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 14 febbraio 2005 ad oggetto "*Accreditamento provvisorio delle strutture residenziali psichiatriche, terapeutico-riabilitative, socio-riabilitative e centri diurni, autorizzate dalla Regione Lazio, ai sensi della DGR del 21 marzo 2003, n. 252*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0015 del 5 settembre 2008 recante "*Definizione dei fabbisogni sanitari dell'assistenza residenziale per la salute mentale. Ridefinizione di alcune funzioni assistenziali delle Case di Cura Neuropsichiatriche. Approvazione della Relazione tecnica di ridefinizione di alcune funzioni assistenziali delle Case di Cura Neuropsichiatriche*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n.U0048 del 7 luglio 2009 e ss.mm.ii. recante "*Integrazione e modifica dei requisiti di cui alla DGR 424/2006" (ALL.1); "Ridefinizione dell'offerta complessiva di posti letto nelle Case di Cura Neuropsichiatriche e valorizzazione delle relative tariffe*" (ALL2);
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 recante "*Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai*

sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a. numero 1) della L.R. n. 4/2003";

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: "*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*";

CONSIDERATO che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010:

- è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditamenti delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;
- è stato previsto che le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;
- è stato altresì previsto che per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura. mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO in particolare il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

TENUTO CONTO in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto n. U0013/2011:

1. la Direzione Regionale competente ha inviato alle AASSLL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
2. il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
3. i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso *"a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e ss.mm.ii. anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.";*
4. l'équipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica della ASL di Viterbo, ha proceduto a sopralluoghi dal 21/11/2012 al 16/12/2013 presso la sede del presidio sanitario denominato "Agatos", gestito dalla "Associazione Agatos Onlus";
5. *"il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e ss.mm.ii."*, ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale della ASL di Viterbo prot. n. 21433 del 20/12/2013, trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

PRESO ATTO dell'attestazione di **non conformità** del Direttore Generale della ASL di Viterbo prot. n. 61715 del 27/12/2013, del presidio sanitario denominato "Agatos", gestito dalla "Associazione Agatos Onlus", con sede legale ed operativa in Viterbo, Via Umberto Richiello, 4;

VISTA la comunicazione regionale prot. n. 251908 del 30/04/2014 di avvio del procedimento amministrativo ex L. 241/90 e s.m.i. relativamente al presidio sanitario denominato "Agatos", gestito dalla "Associazione Agatos Onlus" con sede legale ed operativa in Viterbo, Via Umberto Richiello, 4; al fine dell'adozione dei provvedimenti amministrativi di cui alla L.R. n. 3/2010, così come modificata dall'art. 1, comma 123, lettera d) della L.R. n. 12/2011;

PRESO ATTO della nota regionale prot. n. 291098 del 20/05/2014 con la quale la "Associazione Agatos Onlus", in persona del Legale Rappresentante, in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Agatos", è stata diffidata, ai sensi dell'art. 11 L.R. 4/2003, a provvedere alla regolarizzazione delle non conformità riscontrate dalla Commissione di verifica aziendale nell'ambito delle procedure per il rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e accreditamento istituzionale definitivo entro il termine massimo di 90 giorni dalla notifica della nota medesima, fermo restando che, decorso il suddetto termine, la struttura, qualora non risulti aver acquisito tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, sarà destinataria del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e del diniego dell'accreditamento definitivo;

TENUTO CONTO, altresì, che il Rappresentante Legale della "Associazione Agatos Onlus" con nota acquisita al prot. regionale al n. 284636 del 16/05/2014, ha comunicato di aver ottemperato alle prescrizioni impartite dalla ASL di Viterbo a seguito della attestazione di Non Conformità, come confermato dalla Commissione di Verifica Aziendale in sede di sopralluogo il giorno 07/05/2014;

VISTO quindi il successivo "Attestato di conformità" reso con nota del Direttore Generale della ASL di Viterbo del 22/05/2014 prot. n. 24208, in sostituzione del precedente attestato prot. n. 61715 del 27/12/2013, con il quale, sulla base della Relazione Esiti Verifica del Direttore del Dipartimento di Prevenzione prot. n. 8612 del 22/05/2014, si attesta la conformità del presidio sanitario denominato "Agatos" con sede operativa in Viterbo, Via Umberto Richiello, 4, ai requisiti strutturali, tecnologici, organizzati di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per l'esercizio in autorizzazione delle

seguenti attività sanitarie:
"- *Comunità Terapeutica Riabilitativa 5 posti in regime semiresidenziale – Centro diurno psichiatrico;*

Attesta altresì la ***CONFORMITÀ*** *agli ulteriori requisiti di* ***accreditamento*** *di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per seguenti attività sanitarie:*
- *Comunità Terapeutica Riabilitativa (S.R.T.R.) ≤10 posti in regime residenziale:* ***n. 10 posti***".

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 507971 del 15/09/14, i competenti uffici regionali, al fine di procedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, hanno richiesto le seguenti integrazioni:
"- *documentazione aggiornata attestante l'effettivo possesso dell'immobile, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del RR 2/2007 e s.m.i.;*
- *copia dell'accettazione dell'incarico da parte dell'attuale Direttore Sanitario, Dott.ssa Valentina Mancini, con relativa autocertificazione di incompatibilità;*
- *il livello assistenziale dei n. 10 posti relativi alla Comunità Terapeutica Riabilitativa (S.R.T.R.) in regime residenziale, ai sensi DCA n. 8/2011*";

PRESO ATTO che con nota prot. n. 50594 del 31/10/2014 il Direttore Generale della ASL di Viterbo ha emesso ulteriore "Attestato di conformità", in sostituzione del precedente attestato prot. n. 24208 del 22/05/2014, con il quale, sulla base della Relazione Esiti Verifica del Direttore del Dipartimento di Prevenzione prot. n. 17896 del 31/10/2014, si attesta la conformità del presidio sanitario denominato "Agatos" con sede operativa in Viterbo, Via Umberto Richiello, 4, ai requisiti strutturali, tecnologici, organizzati di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività sanitarie:

"*Comunità Terapeutica Riabilitativa (S.R.T.R.) ≤10 posti in regime residenziale per trattamenti estensivi:* ***n. 10 posti***";
- *Comunità Terapeutica Riabilitativa 5 posti in regime semiresidenziale – Centro diurno psichiatrico.*

Attesta altresì la ***CONFORMITÀ*** *agli ulteriori requisiti di* ***accreditamento*** *di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per seguenti attività sanitarie:*

Comunità Terapeutica Riabilitativa (S.R.T.R.) ≤10 posti in regime residenziale per trattamenti estensivi: ***n. 10 posti***";

PRESO ATTO che il Legale Rappresentante della "Associazione Agatos Onlus" con nota prot. n. 597752/GR11/16 del 28/10/2014 ha comunicato la variazione a far data dal 16/09/2013, del Direttore Sanitario dalla Dr.ssa Valentina Mancini alla Dr.ssa Cinzia Fazio, nata a Roma il 03/08/1978, laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Psichiatria, iscritta all'Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma al n. 59639, in possesso dei requisiti di legge;

PRESO ATTO che il presidio sanitario denominato "Agatos" di Viterbo risulta operante sulla base dei provvedimenti regionali di seguito indicati:
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 41/2002 del 04/02/2002 di autorizzazione all'apertura e al funzionamento di una Comunità Terapeutica Riabilitativa, per complessivi n. 10 posti in regime residenziale e 5 posti in regime semiresidenziale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 14/02/2005 con il quale è concesso l'accreditamento provvisoriamente per una Comunità Terapeutico-Riabilitativa di n. 10 posti residenza, precedentemente autorizzati con DPGR n. 41/2002;

VISTO che tutta la documentazione sopra citata risulta agli atti della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21marzo 2013)

VISTO l'art.1 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., secondo cui "*1. L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti. 2. La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria*";

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere:

1. alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Agatos", gestito dalla "Associazione Agatos ONLUS Organizzazione Non Lucrativa Attività Sociale" (P. IVA 01597570561), con sede legale e operativa in Viterbo, Via Umberto Richiello, 4, relativamente all'attività di:

   STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA TERAPEUTICO RIABILITATIVA
   - Assistenza Psichiatrica in S.R.T.R. per trattamenti comunitari estensivi **10 posti;**

   CENTRO DIURNO PSICHIATRICO
   - Assistenza in Centro Diurno Psichiatrico **5 posti;**

2. al rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore della "Associazione Agatos ONLUS Organizzazione Non Lucrativa Attività Sociale" (P. IVA 01597570561), gestore del presidio "Agotos" con sede operativa in Viterbo, per la seguente attività sanitaria:

   STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA TERAPEUTICO RIABILITATIVA
   - Assistenza Psichiatrica in S.R.T.R. per trattamenti comunitari estensivi **10 posti;**

VISTA la L.R. n.30/1980 e s.m.i., concernente "*Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali*";

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 14/1998 con cui si statuisce che "*Gli atti e i provvedimenti concernenti le organizzazioni non lucrative di attività sociale (Onlus) sono esenti dal pagamento delle tasse sulle concessioni regionali previste dai numeri d'ordine 4 e 5 della tariffa annessa alla legge regionale 32 maggio 1980, n. 30 e successive modificazioni. L'esenzione di cui al comma 1 si applica nei confronti delle Onlus regolarmente iscritte nell'albo e/o nel registro regionale*";

PRESO ATTO dell'iscrizione della "Associazione Agatos Onlus" all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale con decorrenza dal 10/02/1999;

CONSIDERATO che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1) di confermare, in favore della "Associazione Agatos Onlus Organizzazione Non Lucrativa Attività Sociale" (P. IVA 01597570561), quale gestore del presidio sanitario denominato "Agatos", con sede legale e operativa in Viterbo, Via Umberto Richiello, 4, in persona del legale rappresentante Sig. Tassoni Giovanni, nato a Montefiascone (VT) il 22/04/1959,

l'autorizzazione all'esercizio per la seguente attività sanitaria:

STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA TERAPEUTICO RIABILITATIVA
- Assistenza Psichiatrica in S.R.T.R. per trattamenti comunitari estensivi 10 posti;

CENTRO DIURNO PSICHIATRICO
- Assistenza in Centro Diurno Psichiatrico 5 posti;

2) di rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo in favore della "Associazione Agatos Onlus Organizzazione Non Lucrativa Attività Sociale" (P. IVA 01597570561), con sede legale in Viterbo, Via Umberto Richiello, 4, quale gestore del presidio sanitario denominato "Agatos", per la seguente attività sanitaria:

STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA TERAPEUTICO RIABILITATIVA
- Assistenza Psichiatrica in S.R.T.R. per trattamenti comunitari estensivi 10 posti;

3) di prendere atto che il Medico Responsabile è la Dott.ssa Cinzia Fazio, nata a Roma il 03/08/1978, laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Psichiatria, iscritta all'Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma al n. 59639;

4) di notificare il presente Decreto a mezzo PEC all'indirizzo: associazioneagatos@legalmail.it al legale rappresentante della "Associazione Agatos Onlus Organizzazione Non Lucrativa Attività Sociale" (P. IVA 001597570561), con sede in Viterbo, Via Umberto Richiello, 4, nonché alla ASL di Viterbo, a mezzo PEC all'indirizzo: prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, nonché tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità";

5) di individuare nell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;

6) di richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura del titolare della gestione, del direttore sanitario, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della L.R. n. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21marzo 2013)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti